

## Rassegna del 17/05/2018

### **FRIULI**

17/05/18	<b>Gazzettino Pordenone</b>	5	Risse, disordini e spaccio, sospeso anche il Queen's	...	2
17/05/18	<b>Messaggero Veneto Pordenone</b>	19	Risse e droga, il questore fa chiudere il Queen's - Chiuso il Queen's, scacco alla baby gang	<i>l.v.</i>	3
17/05/18	<b>Messaggero Veneto Pordenone</b>	19	Quartiere in "trincea": «E ora dove andranno gli sbandati?»	<i>l.v.</i>	5

**FRIULI**

# Risse, disordini e spaccio, sospeso anche il Queen's

**DOPO IL KEBAB  
DI VIA MAZZINI  
LA QUESTURA  
BLOCCA PER 30 GIORNI  
UN ALTRO LOCALE  
DEL CENTRO**

## SICUREZZA

PORDENONE I gestori del Queen's bar sono infuriati e se ne vanno allontanando le telecamere. A sei giorni dalla chiusura del Rayan Pizza & Kebab di via Mazzini, sospeso per 20 giorni, i "sigilli" della Questura ieri pomeriggio sono apparsi anche sulle porte del locale di piazzale Ellero dei Mille. L'attività è stata sospesa per 30 giorni ai sensi dell'articolo 100 del Tulpas, il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Si tratta di una misura di pubblica sicurezza che scatta quando un locale diventa un ritrovo abituale di pregiudicati o persone pericolose, quando è teatro di episodi che possono creare pericolo per i cittadini oppure ha avuto disordini.

Ieri pomeriggio il provvedimento sollecitato dal questore Marco Odorisio è stato notificato dal personale della Divisione Amministrativa, supportata dagli equipaggi della Squadra Volante e del loro dirigente Marco Stamegna. L'Amministrativa è intervenuta dopo aver esaminato alcuni episodi avvenuti del locale gestito da una famiglia cinese e punto di ritrovo di molti im-

migrati. Si tratta di episodi che avevano richiesto l'intervento delle forze dell'ordine e generato una certa apprensione da parte dei residenti. «Il locale - si legge in una nota della Questura - si è evidenziato negativamente in occasione della recente operazione antidroga della Squadra Mobile, nel corso della quale l'esercizio pubblico il 19 aprile è stato sottoposto a una perquisizione delegata dalla Procura».

Il provvedimento di sospensione della licenza - spiega la Polizia di Stato - si è reso necessario proprio in considerazione del fatto che il locale si trova nelle vicinanze di una scuola ed è adiacente a piazza XX Settembre, dove si svolgono la maggior parte delle iniziative culturali e sociali. Una piazza che è ritrovo di molti giovani pordenonesi, soprattutto minorenni, e che nel tempo è diventata un luogo abituale di persone che spacciano droga.

Nell'ultimo anno al Queen's bar ci sono state diverse risse e liti, come quelle del 28 gennaio e 27 febbraio 2017, culminate poi in un ulteriore episodio avvenuto il 14 maggio 2017, quando un avventore fu soccorso in stato di incoscienza. O ancora le risse del 6 agosto, dell'11 ottobre e dell'8 dicembre 2017. Il locale era diventato anche punto di riferimento di persone con pregiudizi di polizia, ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato la cessione di stupefacenti, accertata domenica scorsa, ad alcuni ragazzi minorenni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERVENTO La Polizia di Stato durante la notifica del provvedimento di sospensione della licenza al Queen's bar





A DUE PASSI DAL SALOTTO BUONO CITTADINO

ATTIVITÀ SOSPESA PER UN MESE

## Risse e droga, il questore fa chiudere il Queen's



Ieri pomeriggio il nuovo questore di Pordenone ha disposto la chiusura del Queen's Bar, in piazzale Ellero dei Mille, a due passi da piazza XX settembre, sospendendone l'attività per un mese. In zona si erano verificati risse e spaccio di droga.

■ A PAGINA 19

## BLITZ DELLA POLIZIA

# Chiuso il Queen's, scacco alla baby gang

Attività sospesa per un mese dopo risse, violenza e cessione di droga a minori, a due passi dal salotto buono della città

Non è tanto, o meglio non è soltanto, la chiusura di un locale. È un segnale preciso. Un avviso ai naviganti, a chi gestisce i pubblici esercizi e a chi ci gravita intorno. La dimostrazione che a Pordenone non c'è più un porto franco a due passi dal salotto buono della città in cui ognuno può fare come gli pare, a dispetto del codice penale, del decoro e del rispetto delle altre persone. Una zona in cui vigono le regole del far west.

Al nuovo questore, Marco Odorisio, sono bastati pochi giorni per far capire che l'aria è cambiata. A partire dal centro storico.

Dopo la sospensione per venti giorni dell'attività dell'esercizio pubblico "Rayan Pizza e Kebab", in via Mazzini 58, avvenuta lo scorso 10 maggio, ieri la polizia di Stato ha disposto analogo provvedimento, ma per un mese, dell'attività del "Queen's bar" di Chen Wenjun, in piazzale Ellero dei Mille 1, ai sensi dell'articolo 100 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Ieri poco prima delle 16, mentre nel cortile delle vicine scuole Gabelli giocavano i bambini, personale della divisione poli-

zia amministrativa e sociale della Questura, con equipaggi della squadra volante, ha eseguito il provvedimento dopo che le indagini avevano dimostrato «il succedersi di episodi ritenuti gravi per l'ordine e la sicurezza pubblica, attività violente che hanno originato nella cittadinanza – recita una nota della Questura – una percepita e oggettiva pericolosità sociale, rendendo necessario più volte l'intervento delle forze dell'ordine».

Lo scorso 19 aprile, per esempio, l'esercizio pubblico è stato sottoposto a perquisizione delegata, disposta dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Pordenone, nel corso di un'operazione antidroga effettuata dalla squadra mobile. E non si può dire che la collaborazione abbia soddisfatto la polizia. La sospensione della licenza si è resa necessaria considerato «che il locale è ubicato nelle vicinanze di un istituto scolastico ed è adiacente a piazza XX Settembre, dove si svolgono la maggior parte delle iniziative culturali e sociali con un'elevata concentrazione antropica, che

a vario titolo vi transita, divenendo nel tempo un luogo abituale di incontro e frequentazione di soggetti dediti allo spaccio di stupefacenti, come dimostrato dall'attività di indagine della suindicata operazione».

Il "Queen's" è risultato essere nell'ultimo anno «meta di innumerevoli interventi delle forze dell'ordine, a più riprese sollecitate per sedare liti e risse come quelle del 28 gennaio e 27 febbraio 2017, culminate poi in un ulteriore episodio avvenuto il 14 maggio 2017, quando un avventore fu rinvenuto in stato di incoscienza a causa delle lesioni riportate a seguito di una violenta lite, o ancora le risse del 6 agosto, 11 ottobre e 8 dicembre 2017».

Ma ancora, il locale risulta «abituale frequentato e punto di ritrovo da parte di persone con pregiudizi di polizia». Sono anche state riscontrate «cessioni di stupefacenti a ragazzi minori, l'ultima delle quali nel pomeriggio di domenica 13 maggio».

Decisamente troppo, per il nuovo questore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Dalla Torvis al Bar Bianco di Fagnini ai cinesi Un locale storico finito in mezzo alle traversie

La gestione cinese di Chen Wenjun è l'ultimo capitolo di una lunga storia di uno storico locale che è stato nel corso degli anni molto amato dai pordenonesi, anche perché si trova alle porte del salotto cittadino, quella piazza XX Settembre che fino a domenica scorsa ha ospitato il giardino dei sogni ed è fulcro di tutte le attività cittadine. Il bar si trova proprio di fronte alle scuole Aristide Gabelli, dove anche ieri pomeriggio, mentre si svolgeva il blitz al bar, i bambini giocavano nel cortile. Il Queen's era nato come bar Torvis e successivamente aveva preso il nome di bar Bianco per una caratteristica peculiare di questo locale: quella di proporre, all'epoca in cui era gestito dello storico e indimenticato titolare Benito Fagnini, il gelato arricchito con il latte preso, appunto, a Torviscosa. Poi la "rivoluzione" con la nascita del Queen's e il locale che passo dopo passo s'è trasformato in luogo d'incontro per i giovani, fino ai giorni nostri, con la gestione presa in mano dagli esercenti cinesi. La zona è diventata, via via, luogo di strane frequentazioni, risse e spaccio, tant'è che le forze dell'ordine hanno cominciato sempre più assiduamente a tenere sotto controllo il locale. Fino all'epilogo di ieri. (l.v.)



Il blitz della polizia in piazzale Ellero al "Queen's bar", la cui attività è stata sospesa per un mese (Foto Missinato)



La polizia all'interno del "Queen's bar" col titolare Chen Wenjun

## Quartiere in "trincea": «E ora dove andranno gli sbandati?»

L'intervento della **polizia** al Queen's bar è avvenuto con grande discrezione, tant'è che gli operatori commerciali della zona non si sono accorti pressoché di nulla. Ma è una chiusura che pone in molti l'interrogativo di cosa potrà succedere in futuro.

«Con la chiusura del bar – ha affermato Flavio Baldin di Musicatelli – può darsi che certe persone non gireranno più in questa zona, ma dove andranno? Probabilmente cambieranno luogo, ma il problema è solo spostato».

Una perplessità, questa, condivisa anche da Salvatore d'Arpa, dipendente della sala scommesse, sempre in trincea per cercare di disperdere le brutte frequentazioni dell'area dinnanzi l'attività. «Chiamiamo le forze dell'ordine e gli steward appena notiamo assembramenti strani fuori dal locale – ha spiegato, indicando la schiera di telecamere puntate sia all'interno che all'esterno, fin sulla gradinata che conduce in via Bertossi –. Combattiamo per evitare che possa succedere qualcosa di spiacevole, come in passato». *(l.v.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Flavio Baldin  
di Musicatelli**

